

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022500
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTN - Denominazione	Cappella di Santa Lucia Vergine e Martire

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Barge
PVCL - Località	Gabiola
PVCI - Indirizzo	via Gabiola
PVE - Diocesi	SALUZZO

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Barge
CTSF - Foglio/Data	69
CTSN - Particelle	B
CTSP - Proprietari	Parrocchia di San Giovanni Battista

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.30923
GPDPY - Coordinata Y	44.729294
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	IGM 25.000
-------------------------------------	------------

GPBT - Data	2020
--------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
--	-------------

ATBD - Denominazione	maestranze locali
-----------------------------	-------------------

ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
---------------------------------------	-------------------------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENN - Notizia

E' pressochè impossibile stabilire con certezza quando la cappella venne costruita dal momento che nè l'archivio Comunale, nè quello Parrocchiale di Barge e tanto meno gli archivi Vescovili di Saluzzo e Arcivescovili di Torino conservano documenti o atti di fondazione; di certo non esisteva nel 1623 in quanto non rientra nel numero di cappelle elencate da Mons. F. Miliet, arcivescovo di Torino, allorchè sali a Barge in visita apostolica il 20 agosto. La chiesa risulterebbe esistere alla fine del '700 dai resoconti della visita pastorale di Mons. F. Luserna Rorengo di Rorà salito a Barge il 4 ottobre 1772 a consacrarvi la nuova parrocchiale di S. Giovanni Battista (Cfr. Visitatio sacelli S. Luciae Virginis et Martyris). Dai documenti risulta che la chiesa non aveva cappellano fisso e che le funzioni si svolgevano solo nel giorno della sagra come avveniva anche in numerose altre chiese e cappelle della regione (Cfr. Alessio F., Saluzzo 1912, p.157). L'analisi tipologico-strutturale propende per una datazione intorno alla metà del XVIII secolo e concorda con il dato storico e con quanto indicato dai documenti. Il XVIII secolo è stato infatti per Barge un secolo di relativa prosperità. Spopolata dall'epidemia di peste che infierì su tutta l'Europa Occidentale nel 1631, poi distrutta insieme al castello nel 1690 durante le guerre di religione, nel XVIII secolo Barge ritorna ad essere uno dei più importanti centri dell'alta valle del Po. Vanta una scuola di retorica e di latino ad alto livello, numerose cappelle ed una nuova parrocchiale iniziata il 9 luglio 1730 e consacrata nel 1772 da Mons. F. Luserna Rorengo di Rorà, lo stesso che nel resoconto della sua visita pastorale ricorda insieme ad altri anche il sacello di S. Lucia. L'osservazione delle strutture indica un'unica fase per la cappella, mentre in epoche probabilmente successive, ma imprecisate, vennero addossate ad Ovest dell'aula longitudinale i vani adibiti a sacrestia e a canonica; in ultima fase fu aggiunto in facciata il portico e sul colmo del tetto un campanile a vela. Il tessuto murario dei tre corpi non indica infatti contemporaneità di esecuzione. Il primo ad essere aggiunto fu probabilmente il vano adibito a canonica, il cui accesso, oggi possibile dalla sacrestia, avveniva direttamente dall'esterno attraverso un'apertura tamponata ma tutt'ora visibile sulla parete Ovest. A questo primo corpo (si vede infatti in corrispondenza dell' attacco un taglio netto nella muratura) si addosso successivamente la sacrestia e forse a breve distanza il portico che ingloba in larghezza tanto il prospetto

della chiesa quanto quello del vano addossato ad Ovest. La chiesa stessa denota numerosi interventi di restauro e di consolidamento delle strutture, l'ultimo dei quali è da riferire ai primi decenni di questo secolo (1930 ca.) e riguarda l'abside e la parete Est. All'occasione vennero anche ritinteggiate le pareti interne, decorata a fresco (segue allegato n°8). La relazione storica continua negli allegati della scheda cartacea.

RENF - Fonte NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVIII

RELF - Frazione di secolo seconda metà

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVIII

REVF - Frazione di secolo seconda metà

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 42/2004, art. 12

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo New_1608223060658

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere documentazione allegata

DRAT - Tipo estratto di mappa catastale

DRAN - Codice identificativo New_1613143667271

DRAD - Data 2020

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo scheda cartacea

FNTA - Autore Campassi, Laura

FNTD - Data 1981/09/27

FNTN - Nome archivio Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

FNTS - Posizione 2009

FNTI - Codice identificativo New_1613143735685

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo scheda multipla cartacea

FNTA - Autore Campassi, Laura

FNTD - Data 1981/09/27

FNTN - Nome archivio Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo

FNTS - Posizione	2009
FNTI - Codice identificativo	New_1613143846968
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perego, Ettore Amedeo
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	30000005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alessio, Felice
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBH - Sigla per citazione	30000001
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Campassi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	-
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Sernia, Francesca
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sernia, Francesca
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La chiesa, a pianta rettangolare con navata unica ad andamento longitudinale e abside semicircolare a Nord, è preceduta in facciata da un portico ed è affiancata lungo tutto il lato Ovest da due ambienti a pianta rettangolare adibiti a sacrestia. La tipologia a navata unica conclusa da abside semicircolare e annesso locale adibito a sacrestia è comune nelle aree alpine e trova numerosi confronti con edifici di culto e cappelle della zona di Barge. Il portico con capriata lignea e tetto a tre falde in lastre di pietra ("lose") poggia su pilastri angolari verso Sud proseguiti da bassi parapetti in muratura aperti su ogni lato al centro per permettere il passaggio, mentre a Nord si appoggia alla facciata della cappella. Il pavimento del portico è in lastre di pietra. La facciata ha due porte d'ingresso, una verso Ovest di accesso alla sacrestia, l'altra verso Sud affiancata da due finestre rettangolari. Al centro della facciata è una nicchia con la statua di S. Lucia di recente attribuzione. L'esterno della cappella è movimentato da lesene poste ad intervalli regolari lungo tutto il perimetro. La muratura è realizzata

in pietra da taglio con l'aggiunta di ciottoli e frammenti laterizi legati da malta e ricoperti con intonaco liscio. L'interno dell'aula, coperto da volta a botte, è illuminato da quattro finestre che si aprono diametralmente opposte, due sull'aula e due sull'area presbiteriale al di sopra della cornice modanata che corre lungo tutto l'edificio alla altezza di imposta della volta. Pareti e volta sono state affrescate nel 1930 da M. Busca e vogliono raffigurare con prospettiva illusoria un arco trionfale baroccheggiante tra angeli e putti ed oltre una cupola nervata. Dietro l'altare è un dipinto illustrante il "titulus" del sacello (segue allegato n°8). La descrizione continua negli allegati della scheda cartacea.